

FERNANDO CORATELLI

Con le bombe jihadiste a Milano tutto cambia

I bei libri che ti fanno divertire arrivano, qualche volta, anche da quell'area della piccola editoria che di solito stampa testi complessi, di pregio, ma che richiedono impegno e attenzione da parte del lettore. Il divertimento, che deriva dall'intrattenimento, cioè dalla scioltezza narrativa, è uno dei punti forti di *La Resa*, nuovo lungo romanzo di Fernando Coratelli, appena uscito per Gaffi, editore ad alto coefficiente di qualità e complessità.

Per sgombrare il campo dagli equivoci: ne *La Resa* non si ride, il divertimento è un altro. Si partecipa accoratamente - vien da dire morbosamente - all'intrigo di vicende di un ampio e vario gruppo di protagonisti. Siamo a Milano nei nostri giorni, è giugno, mattina, la città tira al massimo per la crescita del prodotto interno lordo nelle ultime settimane prima della pausa estiva. Scopiano quattro bombe in centro, contemporaneamente, e sono bombe jihadiste.

Con un montaggio cinematografico, incalzante per i continui cambi di punto di vista, le vediamo esplodere una per una attraverso gli occhi di Tommaso, Andrea, Agata, Teresa. Che tra loro da anni intrecciano rapporti di amicizia, amore, gelosia. Che sono avvocati, antiquari, esperti di finanza. Che sono single, separati, approssimativamente fidanzati, genitori a metà. Che insomma ben rappresentano la disordinata borghesia milanese del nuovo millennio. Dopo le bombe, tutto cambia: gli affetti, il lavoro, le prospettive a lungo termine, non ultimo il modo di pensare ai rapporti tra occidente e islam e l'impegno da approfondire nella vita. Questa la lezione dell'undici settembre newyorkese, questa la tesi di Coratelli per i corrispettivi italiani della middle class post 11/9. Mettiamoci un tocco di intrigo internazionale e spionaggio, e avremo un romanzo fresco e ingegnoso per l'estate.

PIERSANDRO PALLAVICINI

Narrativa italiana



Fernando Coratelli
«La Resa»
Gaffi
pp. 410, € 16,90

